



Efrem Zugnaz



Emergenza o Prevenzione
sui temi di
Internet a Scuola nella
"costruzione dei cittadini digitali"





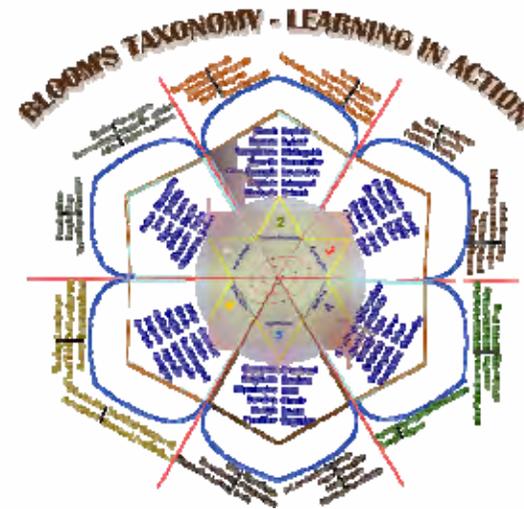
EVITARE IL CLASSICO ERRORE DI TASSONOMIA GENERALE e
MAGARI DECLINARLO IN TASSONOMIE PIU' SPECIFICHE

NON PARLIAMO DI NATIVI DIGITALI, IMMIGRATI DIGITALI, etc.

TUTTI GENERALMENTE NON SANNO PERCHE'
DEVONO PROTEGGERE LE INFORMAZIONI,
NON HANNO INTESO COSA SIA LA PRIVACY E
CHE TIPO DI IMPATTO LE INFORMAZIONI DEL
WEB AVRANNO SUL PROPRIO FUTURO

RICORDIAMOCI CHE TRA POCCHI ANNI,
LAVORERANNO E AVRANNO POSTI
DECISIONALI ANCHE IMPORTANTI,
I GIOVANI DEVONO RICEVERE
UN'ISTRUZIONE CONSAPEVOLE DEI DATI E
DI CHE USO BISOGNA FARNE

BISOGNA SVILUPPARE LE COMPETENZE
RELAZIONALI





COSA SUCCEDE PRENDENDO I SINGOLI PROBLEMI

17 giugno 2015

ore 18:00 - Il Ministero ha appena divulgato i dati sulle tracce più scelte dagli studenti. È il saggio breve di ambito Tecnico-Scientifico la traccia più scelta della Maturità 2015 con il 50,7% delle scelte (con un picco del 61,9% negli Istituti Professionali) ha optato per il titolo dedicato ai cambiamenti recenti del mondo della comunicazione.

FONTE SKUOLA.NET

E intanto erano sui social pochi minuti dopo
Anche se non si potevano portare il telefonini...

CHAT,
CHAT,
CHAT



Analizzare in maniera verticale porta alla CULTURA dell'EMERGENZA



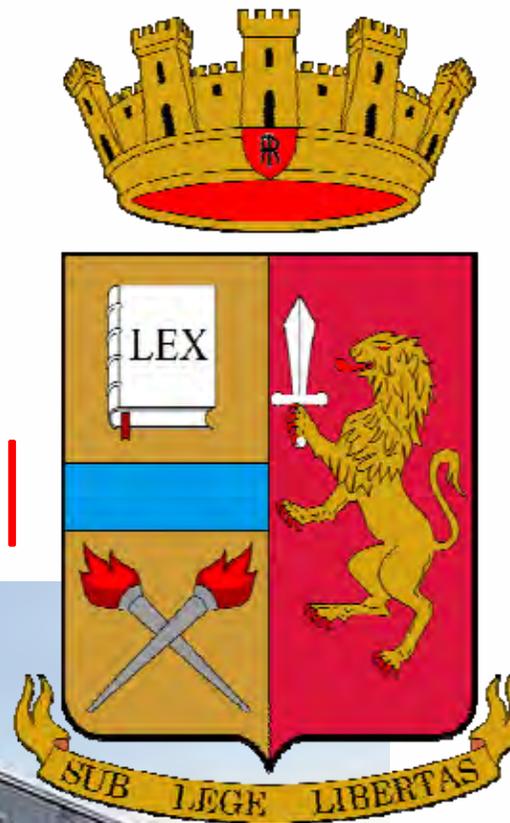
Chi sta facendo cosa ...

POLIZIA POSTALE
MIUR
CLUSIT
SOGGETTI PRIVATI
Safer Internet Center
FORZE DELL'ORDINE
FEDERPRIVACY
SAVE THE CHILDREN
TELEFONO AZZURRO
Save Our Net (S.O.N.)
Etc.

**PROFESSIONISTI ed
ASSOCIAZIONI**



Una Vita da Social



FONTI:

<http://www.poliziadistato.it/articolo/31696/>



[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTACI](#)

[Generazioni Connesse](#) » [Notizie](#) » [Non più bulli e cyberbulli: nuove linee guida d'orientamento](#)

Non più bulli e cyberbulli: nuove linee guida d'orientamento

Le nuove Linee di Orientamento al contrasto del bullismo e del cyberbullismo presentate il 13 Aprile 2015 al Senato dal Ministro Giannini

"Non più bulli e cyberbulli. Per una scuola attiva e accogliente". E' il titolo dell'incontro che si terrà lunedì prossimo, 13 aprile, presso la Sala Zuccari del Senato, al quale parteciperà anche il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini.





avanzata

La privacy tra i banchi di scuola

SCHEDA

Doc-Web:
1723730

Tipologia:
Multimedia e campagne informative

DOCUMENTI CITATI

La privacy tra i banchi di scuola pdf



"La privacy tra i banchi di scuola"

Si possono usare i videofonini a scuola? Gli scrutini sono pubblici? Si possono filmare le recite scolastiche? Le scuole possono installare telecamere?

A questi e ad altri quesiti risponde il nuovo vademecum del Garante per la protezione dei dati personali dedicato alla scuola. Scritta con un linguaggio volutamente semplice e meno tecnico possibile, la guida intende offrire un primo contributo a presidi, insegnanti, operatori scolastici, ma anche a genitori e studenti, per approfondire i temi legati alla privacy.



La scuola è chiamata ogni giorno a costruire le condizioni per un futuro migliore delle nuove generazioni.

Non solo nello studio, ma anche nelle esperienze di vita che coinvolgono alunni, professori e personale scolastico si definisce il mondo dei valori che permette alla società di crescere nel rispetto reciproco.

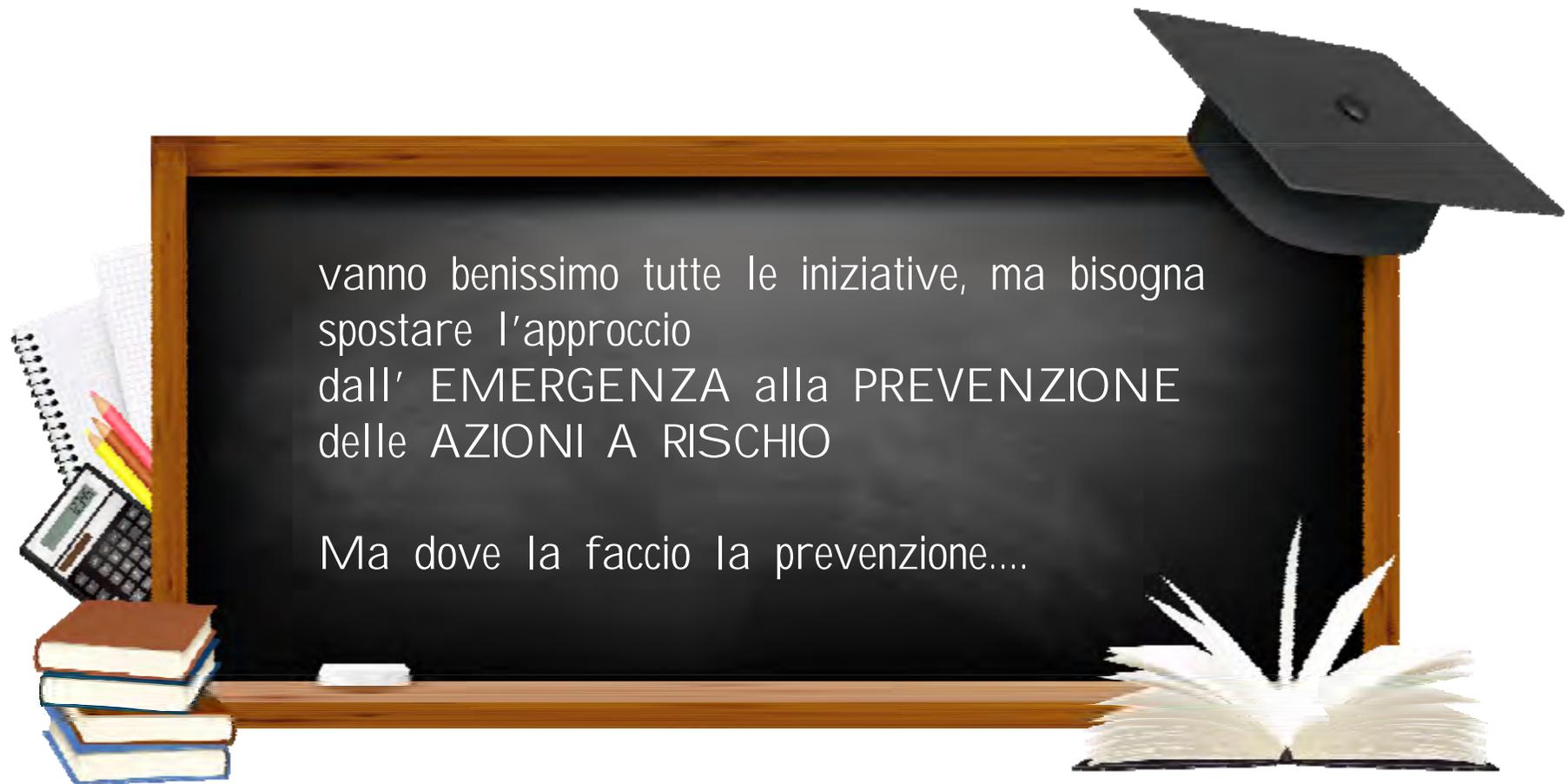
Questa sfida positiva – nella scuola – riguarda anche il "corretto trattamento dei dati personali". Un'espressione che può sembrare asettica, ma che in realtà costituisce una condizione essenziale per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità, del loro diritto alla riservatezza.

La guida del Garante privacy

Oltre a chiarimenti sulla corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, la guida fornisce indicazioni generali tratte da provvedimenti, pareri e note del Garante. Per facilitarne la consultazione, la guida è organizzata in cinque brevi capitoli (*Regole generali, Voti ed esami, Informazioni sugli studenti, Foto audio e video, Sicurezza e controllo*) che riportano regole ed esempi, e in due sezioni "di servizio" (*Parole chiave, Per approfondire*) utili per comprendere meglio la specifica terminologia utilizzata nella normativa sulla privacy e per avere un sintetico quadro giuridico di riferimento.

L'opuscolo in formato cartaceo può essere richiesto all'Ufficio stampa, Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, e-mail: ufficiostampa@garanteprivacy.it, oppure scaricato in formato elettronico dal sito Internet www.garanteprivacy.it

Quindi....





L'educazione civica è lo studio delle forme di governo di una cittadinanza, con particolare attenzione al ruolo dei cittadini, alla gestione e al modo di operare dello Stato.

Dall'anno scolastico 2010/2011 si è cambiato nome all'insegnamento di educazione civica, passando al nome "**Cittadinanza e costituzione**". Esso comprende cinque argomenti: educazione ambientale, stradale, sanitaria, educazione alimentare, e costituzione italiana.*

*l'educazione civica, come descritta sopra, dopo un periodo di due anni scolastici di sperimentazione (2008/2009 e 2009/2010)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il 20 gennaio 2015

ACCORDO DI PROGRAMMA PROGETTO PILOTA

relativo ad un Partenariato Strategico tra **il Governo italiano**, la **Commissione Europea** e il Parlamento europeo finalizzato all'esecuzione di un Progetto Pilota che, sulla base dei risultati ottenuti, potrà prevedere una seconda fase operativa per lo Sviluppo e l'attuazione della **dimensione europea dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"** nelle scuole di ogni ordine e grado entro il 2020..

FONTE:

http://www.istruzione.it/allegati/2015/ACCORDO_DI_PROGRAMMA0001.pdf



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'Accordo prevede quanto di seguito fedelmente riportato.

Art. 1 (Obiettivi)

I firmatari, in Accordo con i rispettivi ruoli e responsabilità, condividono l'obiettivo di fornire agli **insegnanti italiani** la conoscenza e gli strumenti necessari per sviluppare la **dimensione dell'educazione civica europea** nelle scuole.

(omissis)

FONTE:

http://www.istruzione.it/allegati/2015/ACCORDO_DI_PROGRAMMA0001.pdf

XVII
2015





la Scuola svolge un ruolo primario nello sviluppo delle competenze relative alla convivenza civile ... **Anche in Internet**

così come previsto dalla normativa vigente nazionale, europea ed internazionale; ...

la conoscenza dei principi costituzionali dello Stato Italiano e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea può essere promossa principalmente dalla Scuola, nel quadro di una formazione curricolare ed extracurricolare

...ed al mondo digitale

L'appartenenza all'Unione europea riguarda una realtà ormai imprescindibile, che governa gran parte degli aspetti della vita individuale e associata del cittadino e di conseguenza non può più essere presentata ai giovani come un'opzione.

FONTE:

http://www.istruzione.it/allegati/2015/ACCORDO_DI_PROGRAMMA0001.pdf



Cosa Inserire:

DL 14 agosto 2013, n. 93, uno dei tanti “**decreti omnibus**”, riguardante “**disposizioni urgenti** in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, ha ritenuto di introdurre, per la prima volta, nel codice penale, la nozione di “**identità digitale**”.

AVENDO UN'IDENTITA' DIGITALE è
NECESSARIO CUSTODIRLA

IDENTITA' DIGITALE



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

I FASE del PNSD (2007-2012)

Le attività a supporto della prima fase del **Piano Nazionale Scuola Digitale** vengono espletate da INDIRE (ex-ANSAS) e riguardano essenzialmente: la formazione dei docenti delle classi afferenti all'azione LIM in classe, nell'uso didattico dello **strumento** e nella costruzione di percorsi di apprendimento attraverso l'uso delle **TIC**;

il supporto alla progettazione didattica offerta ai docenti delle Classi 2.0.



<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/competenze-digitali/piano-nazionale-scuola-digitale/piano-formazione-docenti>





- ▣ modificare gli ambienti di apprendimento, realizzando sistemi di educativi vicino ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti e ne favoriscano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze individuate nella Strategia Europa 2020, con il fine ultimo dell'inserimento nel rinnovato mercato del lavoro;
- ▣ formare i docenti a nuove metodologie didattiche, che attraverso l'uso delle tecnologie, consentano il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale.

PNSD – II fase

La seconda fase del PNSD, avviata nel 2012, rappresenta la naturale evoluzione ed integrazione del processo di digitalizzazione della scuola all'interno dei più ampi obiettivi dell'Agenda Digitale, del governo e del sistema Paese, in collaborazione con le altre amministrazioni, locali e centrali, dello Stato.

A partire dal 2012, il MIUR ha perseguito una strategia di sviluppo del PNSD più "glocalizzata", pianificando una diversificazione degli interventi su base territoriale, per tener conto delle diverse esigenze di contesto e delle differenti disponibilità finanziarie delle Amministrazioni Regionali, nonché per rendere sostenibile, sia dal punto di vista economico che organizzativo, il processo di digitalizzazione della scuola italiana.

Wireless nelle scuole

Qualunque azione di innovazione digitale comporta la necessità di un accesso a banda larga (o ultra larga) nelle scuole.

A seguito del DM 804 del 9 ottobre 2013, riguardante "finanziamenti di progetti di realizzazione e/o ampliamento delle infrastrutture di rete (LAN/WLAN)" nelle Istituzioni Scolastiche statali, si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso N. 2800 del 12/11/13 con la finalità di "permettere ad un numero crescente di istituzioni scolastiche secondarie (...) di acquisire dotazioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di connettività wireless, al fine di consentire l'uso delle nuove tecnologie e dei contenuti digitali nella didattica in classe"

<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/competenze-digitali/piano-nazionale-scuola-digitale/piano-formazione-docenti>



Non è un problema di Tecnologia,
...ma dell'Uso che ne facciamo



Garante per la protezione dei dati personali

Home | L'Autorità | Provvedimenti e normativa | Attività e documenti | Stampa e comunicazione

Attività internazionali

Solo testo | Scegli la lingua: IT EN

DIRITTI E PREVENZIONE

> COME TUTELARE LA TUA PRIVACY

DOVERI E RESPONSABILITÀ

> COME TRATTARE I DATI PERSONALI DEGLI ALTRI



RICERCA

testo

docweb

inserisci chiave di ricerca

cerca

ricerca

avanzata

Parte lo 'sweep day' sulla privacy dei bambini: il Garante controllerà app e siti dedicati ai più piccoli

12 maggio, 28 Le Autorità di tutto il mondo, tra cui l'Italia, dedicheranno la giornata a uno

"sweep" (letteralmente "indagine a tappeto")

sulla privacy dei bimbi, in particolare quelli compresi tra gli **8 e i 12 anni**.

Si tratta di una fascia d'età molto vulnerabile, in cui molti giovanissimi già navigano in rete tramite pc e dispositivi mobili, scaricano giochi e altre app

FONTE: <http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/3098433>



AZIONI DEI ragazzi su Internet, i dati ISTAT

tra i 6 e i 10 anni siano, in ordine decrescente:

- 1) giocare o scaricare giochi, immagini, film, musica;
- 2) guardare video in streaming;
- 3) guardare programmi televisivi sul web;
- 4) spedire o ricevere e-mail;

tra gli 11 e i 14 anni

- 1) giocare o scaricare giochi, immagini, film, musica;
- 2) postare messaggi su chat, *social network*, blog, forum, usare servizi
- 3) spedire o ricevere e-mail;
- 4) guardare video in streaming

tra i 15 e i 17 anni

- 1) postare messaggi su chat, *social network*, blog, forum, usare servizi
- 2) spedire o ricevere e-mail;
- 3) giocare o scaricare giochi, immagini, film, musica;
- 4) guardare video in streaming;
- 5) caricare contenuti di propria creazione



Nell'ambito scolastico dovrebbero rientrare:

- Introduzione nel tema «EDUCAZIONE CIVICA» la parola DIGITALE
- Copertura omogenea delle scuole di ordine e grado
- Utilizzare un programma PLURIENNALE orientato alla PREVENZIONE
- Standardizzare l'approccio nelle scuole
- Fare una MAPPATURA per avere una CONSAPEVOLEZZA
- Ovviamente poi EX POST leggerne i risultati dal punto di vista Pedagogico e Psicologico, didattico, Etico, Legale, Tecnico con l'obiettivo di migliorare



Nell'ambito sociale dovrebbero essere:

- Evitare il classico approccio del professionista (terroristico, commerciale o TROPPO TECNICO)
- COTRUZIONE DELLA FIDUCIA anche sui temi dell'Internet in ambito familiare
- Attingere le modalità di approccio sociale da chi c'è già passato (es. sanità nazionale che tratta dipendenze, etc...)
- I rischi o la prevenzione al rischio è sempre quello
- Sviluppare competenze relazionali nei momenti corretti



Chi bisogna coinvolgere:

CHI BISOGNA COINVOLGERE
...NON CI SONO SOLO I RAGAZZI

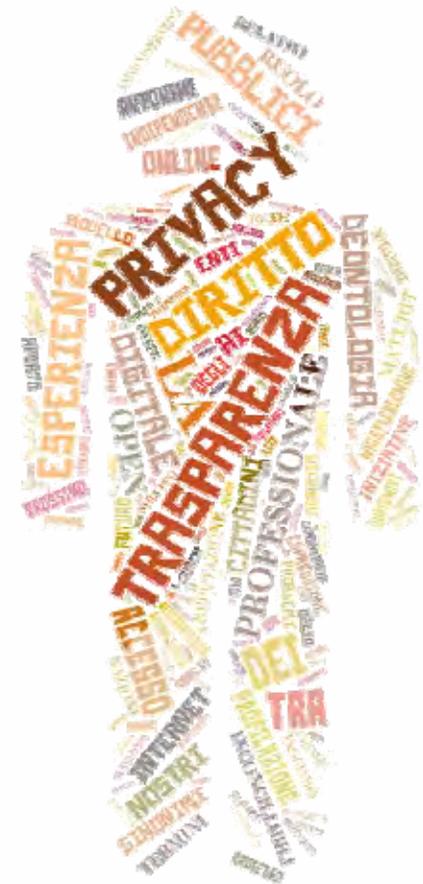
Nonni (che passano piu' tempo con i nipoti)
Genitori
Dirigenti Scolastici
Insegnanti e Tecnici
Con percorsi formativi ad HOC





Contenuti che dovrebbero esserci

- INSEGNARE LA SCELTA DELLE FONTI
- ETICA E DIRITTO DIGITALE
- CONTENUTI USUFRUIBILI DA TUTTI DA UN PORTALE (*non troppo tecnico*)
- BUONI CONSIGLI OMOGENEI (*troppo social, niente internet*)
- INTEGRAZIONE CON I POF
- DISTRUBUZIONE DI MATERIALE PER I FORMATORI E VOLONTARI
- SPIEGARE LA CONSAPEVOLEZZA CHE IN INTERNET TENDENZIALMENTE
- L'INFORMAZIONE RESTA
- FORUM ED AREE DI DISCUSSIONE



graesanus@gmail.com



XVII
2015

Un grande ringraziamento
al dott. **Andrea Mian**

Ed al CREW di GR@ESANUS

Quest'opera è distribuita con Licenza

